

PONTEGGI A MONTANTI E TRAVERSI PREFABBRICATI-MULTIDIREZIONALI

D.P.G.R. Toscana 62/R 05, Art.8, c.5 – II. c)

Dispositivo

- Permanente
 Non Permanente



Descrizione

Struttura metallica particolarmente complessa' indispensabile per effettuare lavorazioni in facciata nonché sulle coperture di edifici da costruire, restaurare o demolire, collegato all'edificio mediante idonei ancoraggi.

Viene realizzato con elementi assemblati in infinite misure: tubi di differente lunghezza uniti con snodi che creano strutture snelle ed adattabili.

Caratteristiche

Discreta flessibilità ed adattabilità dimensionale, pur non raggiungendo la versatilità del ponteggio a tubi e giunti è certamente più versatile del ponteggio a telai prefabbricati, avendo la possibilità di nodi "a 8 vie" che permettono la giacitura di elementi a 45°.

Diventa imbattibile quando si debbano riempire dei "volumi", cioè quando il ponteggio sia concepito come struttura tridimensionale e non solo come struttura di superficie da estendere lungo una facciata dell'edificio.

Discreta semplicità e rapidità di montaggio, anche per opere con limitate sporgenze e con adattamenti di tipo geometrico.

Economicità: a un costo d'acquisto piuttosto elevato si contrappone un costo d'esercizio particolarmente contenuto, il montaggio risulta essere un punto di forza, perfino nelle configurazioni più articolate e ricche di accessori, in quanto la particolare concezione dei nodi garantisce facilità e rapidità di assemblaggio, per ogni genere di componenti.

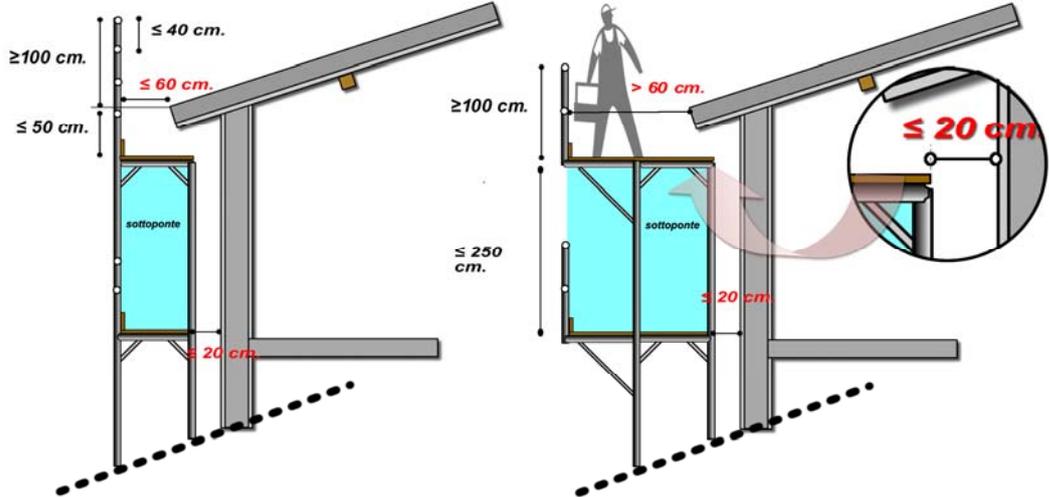
Ponteggio da manutenzione: portata max. sul piano 150 daN/mq e impalcato di larghezza minima 60 cm.

Ponteggio da costruzione: portata max. sul piano 300 daN/mq e impalcato di *larghezza minima 90 cm.*

Piazzole di carico: portata sul piano 450 daN/mq.

Ancoraggi: di norma nei ponteggi di facciata, i più diffusi nei lavori di costruzione e di manutenzione edile, la norma richiede che vi sia un ancoraggio ogni 22 mq. di superficie.

Questa prescrizione è da considerare di Minima e va integrata obbligatoriamente in tutte

	<p>le zone del ponteggio dove non esistono condizioni standard.</p> <p>L'azione del vento :</p> <p>Le condizioni STANDARD per cui è autorizzato il montaggio del ponteggio secondo lo schema tipo prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Che le superfici esposte al vento siano quelle autorizzate; • Che il vento non superi la velocità di 16 m/s (56,7 km/h) in presenza di sovraccarichi sugli impalcati di valore pari al massimo consentito (vento in condizioni di "servizio"); • Che il vento non superi la velocità di 30 m/s (108 km/h) in presenza di sovraccarichi sugli impalcati di valore pari alla metà dei valori massimi consentiti (vento in condizioni di "fuori servizio"). <p>In condizioni diverse è necessario prevedere un aumento del numero degli ancoraggi ed una relazione di calcolo.</p> <p>Gli ancoraggi non devono sostenere solo azioni ortogonali alla parete servita ma anche forze ad essa parallele.</p> <p>Deve essere montato, con la procedura stabilita dal PIMUS, da personale abilitato, seguendo gli schemi del Libretto allegato e/o il progetto di montaggio, firmato da un architetto o da un ingegnere, per realizzazioni diverse dagli schemi del libretto o per ponteggi con altezza superiore a 20m.</p> <p>Le condizioni degli elementi, con impresso il marchio del fabbricante, devono essere verificati prima di ogni montaggio a cura di del responsabile dell'impresa secondo idonea procedura così come previsto dalla CIRC MPLS n. 46/2000.</p> <p>Durante l'utilizzo non deve essere modificato con l'asportazione anche temporanea degli elementi previsti nel libretto e negli schemi di montaggio.</p>
<p>Impiego</p>	<p>Esecuzione in sicurezza dei lavori in facciata e/o in copertura per edifici in costruzione o in manutenzione, lavori su opere in demolizione.</p> 
<p>Specificità</p>	<p>DISPOSITIVO DI PROTEZIONE COLLETTIVO che permette di realizzare in sicurezza, con la massima flessibilità, lavori sulle facciate di edifici con forme perlopiù irregolari.</p>
<p>Criticità</p>	<p>Una volta non è modificabile realizzato e pertanto la realizzazione deve essere progettata prima dell'installazione mediante schemi di montaggio (PIMUS), in relazione alle caratteristiche dell'edificio ed alle lavorazioni da effettuare nel tempo.</p>

	<p>Elemento di estrema criticità per il ponteggio è la corretta valutazione della superficie di appoggio, il sistema di ancoraggio e l'eventuale presenza e/o la successiva installazione di teli e/o cartelloni pubblicitari.</p> <p>Deve essere montato e smontato secondo procedure precise (PIMUS) che prevedono l'utilizzo di personale addestrato mediante l'utilizzo di idonei DPI, in quanto queste fasi sono estremamente critiche per le cadute dall'alto degli operatori.</p> <p>durante l'uso dovranno essere considerati i seguenti limiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - portata massima prevista dal libretto del ponteggio. - rimozione di alcuni elementi del ponteggio, (tavole parapetti etc) durante le lavorazioni.
Alternative	Piattaforma aerea per lavori puntuali in facciata e/ o sulle coperture.
Ispezioni	Le condizioni degli elementi devono essere verificati prima di ogni montaggio a cura del responsabile dell'impresa secondo idonea procedura così come previsto dalla CIRC MPLS n. 46/2000.
Sistemi e procedure complementari	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica delle condizioni di ancoraggio alla facciata, congruità con le indicazioni d'impiego del costruttore; • Verifica della portata qualora insorgessero maggiori sovraccarichi; • Verificare se per il ponteggio serve la messa a terra, ovvero tutte le volte che la massa ha un valore di resistenza verso terra inferiore a 200 ohm; (ad esempio se il ponteggio è montato sull'asfalto o sul cemento non ci sono problemi); • In base alla verifica da condurre ai sensi della norma CEI 81-10 (ad esempio per ponteggi di grandi dimensioni in località particolarmente esposte alla fulminazione) il collegamento di messa a terra può essere obbligatorio per la protezione contro le scariche atmosferiche.
Norme di riferimento	<p>D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81/2008</p> <ul style="list-style-type: none"> • art 122 Ponteggi ed opere provvisoriale, • art 131 Ponteggi fissi - Autorizzazione alla costruzione ed all'impiego • art. 136 Ponteggi fissi - Montaggio e smontaggio, • art. 137 Ponteggi fissi – Manutenzione e revisione • Allegato IV Requisiti dei luoghi di lavoro • Allegato XVIII Viabilità nei cantieri, ponteggi e trasporto dei materiali <p>DPR 24 luglio 1996 n. 459 Responsabilità del produttore per danni provocati al consumatore da prodotti difettosi</p> <p>D.P.G.R. Regione Toscana 23 novembre 2005, n. 62/R,</p> <ul style="list-style-type: none"> • Art.8, c.5 – ll. c) <p>Circ ML 9.11.1978 n. 85 Autorizzazione alla costruzione e impiego</p> <p>Circ ML 22.11.1985 n. 149 Disciplina della costruzione e impiego</p> <p>Circ ML 15.05.1990 n. 44 Istruzione per la compilazione della relazione tecnica per ponteggi metallici a telai prefabbricati</p> <p>Circ ML 24.10.1991 n. 24 Istruzione per la compilazione delle relazioni tecniche per ponteggi metallici fissi a montanti e trasversi prefabbricati.</p>

Circ ML 24.10.1991 n. 132

Circ ML 09.02.1995 , prot. N. 20298/OM-4 Circolare del ministero del Lavoro 9 febbraio 1995 - Direzione generale dei rapporti di Lavoro Igiene e Sicurezza del Lavoro. Utilizzo di elementi di impalcato metallico prefabbricato di tipo autorizzato in luogo di elementi di impalcato in legname.

Circ ML 21.01.1999, prot. N. 22787/OM-4

CIRC MLPS n. 46/2000 Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale. Circolari 10/11 luglio 2000 n. 44 e 46. Verifiche di sicurezza dei ponteggi metallici fissi.

Circ. ML , n. 3, 8 gennaio 2001, Controlli e verifiche attrezzature ed impianti.

Circ MLPS n. 20/03 Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Circolare del 23 maggio 2003 n. 20. Chiarimenti in relazione all'uso promiscuo dei ponteggi metallici fissi

Circ MLPS n. 25 13.09.2006 Obblighi del datore di lavoro relativi all'impiego dei ponteggi – Contenuti minimi del Piano di Montaggio, Uso, e Smontaggio (PIMUS)